

Partendo dalla piazzetta di **Forno d'Ono** (511 mt. di altitudine), antistante il comune, si procede in direzione Ono Degno. Per i bikers, superato il ponte, si presentano 4 km di graduale ascesa lungo la strada comunale asfaltata con una pendenza media del 6 %. Per gli escursionisti a piedi si consiglia la vecchia mulattiera Forno d'Ono - Ono Degno spezzata dalla strada asfaltata.

Arrivati a **Ono Degno** superato il cartello si procede dritti per alcune centinaia di metri fino ad una grande fontana in pietra a sinistra, superata la quale, 10 metri più avanti, si tiene la sinistra prendendo la strada asfaltata intercomunale Ono Degno - Presego. Da subito la ripida salita si presenta impegnativa ma, dopo lo sforzo iniziale, la strada di sezione ristretta prosegue alternando tratti molto ripidi a tratti in falsopiano fino ad arrivare, dopo circa 3 km, in **località Passata**.

Qui ci si trova di fronte a un bivio: a sinistra la via continua a salire in direzione dei paesi di Bisenzio e Presego, a destra prosegue pianeggiante con il fondo che diventa sterrato.

L'itinerario procede a destra regalando, dopo pochi metri, una discesa veloce che permette di recuperare fiato e rilassare le gambe. Il percorso si snoda in

destra conduce all'antica **Chiesa di San Martino di Tours**, sita all'interno delle cerchia muraria del vecchio cimitero di Levrance, dove l'atmosfera sacra che vi si respira indugia a una sosta rilassante.

Da qui, dopo un solo km pianeggiante su fondo battuto, si arriva nel vecchio abitato di Levrance crollato nel 1959 in seguito a un disastroso smottamento. Il vecchio paese merita una visita con le sue grandi case di pietra, con gli infissi di legno e le balconate dei solai dalle ringhiere intagliate.

Avventurandosi tra le poche case rimaste ci si ricongiunge alla strada comunale che scendendo verso sinistra porta a fondovalle inserendosi sulla provinciale che sale da Vestone. Si devia a destra costeggiando il **torrente Degnone** salendo per gli ultimi 2,5 km in leggera pendenza fino a **Forno d'Ono**, punto di partenza dell'itinerario. Lungo quest'ultimo tratto finale si incontra il finile Malpensada, sul fianco del torrente, che guadagna questo appellativo per via della sua ubicazione: molto più bassa rispetto alla strada, suscettibile di allagamenti e poco esposto al sole. Dopo 200 metri, salendo, dove c'è il ponte, sorgeva un'antica fucina, Fusina dei Seréf, alimentata dal canal dei

## DESCRIZIONE ITINERARIO

### PASSATA - MONTE ZOVO

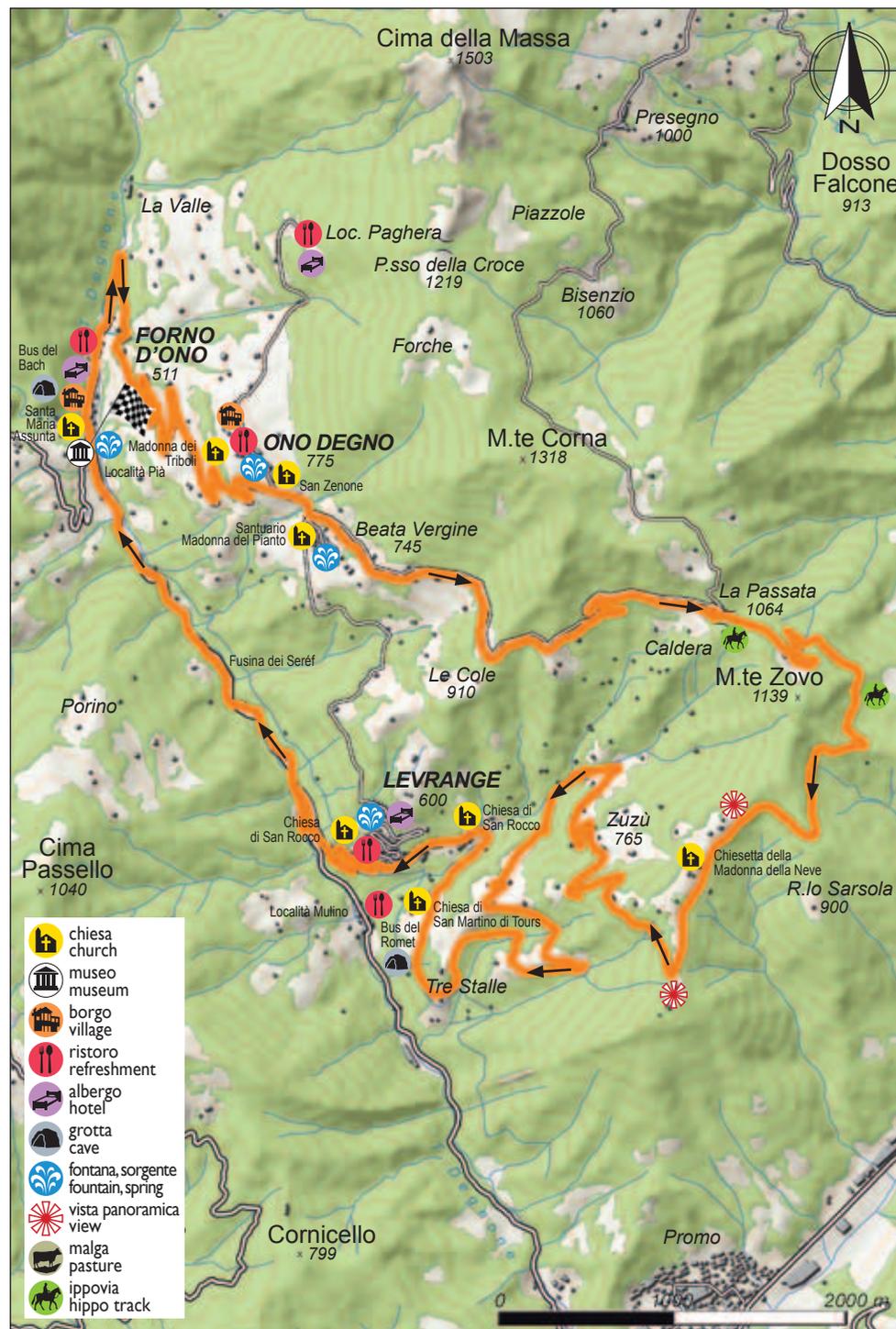
mezzo al bosco e porta a transitare per il **Monte Zovo**, dove sorge l'antica e caratteristica **Chiesetta della Madonna della Neve**, luogo rinomato anche per la presenza di numerosi appostamenti di caccia e di fienili adibiti in parte a residenza estiva (vista panoramica).

Lasciato alle spalle questo suggestivo paesaggio il percorso ripropone l'asfalto e importanti pendenze lungo le quali si sviluppano, per ben 3 km, curve e tornanti stretti che richiedono ai biker e agli escursionisti la massima attenzione data dall'esigua larghezza della strada che consente il passaggio di una sola autovettura.

Ai piedi della discesa, in prossimità di un bivio, si continua a sinistra in direzione **Tre Stalle**, località a sud di Levrance dove sorgono tre stalle adibite al ricovero del bestiame, ricominciando a macinare metri di salita su fondo nuovamente sterrato. La strada spiana presto e prima di affrontare un nuovo tratto in discesa la vista consente di godere di una splendida veduta panoramica su prati, boschi e sulla **frazione di Levrance**. Si prosegue quindi in discesa imboccando la prima strada a sinistra e, dopo circa 400 m., un sentiero pianeggiante sulla

Seréf e proseguendo si giunge in **località Pià** caratterizzata dai pochissimi terreni pianeggianti del paese. Avvicinandosi all'arrivo si può osservare la **Corna del Senglè**, l'imponente montagna che sovrasta il centro abitato di Forno d'Ono la cui cima, terminato l'itinerario, può essere raggiunta percorrendo un sentiero che parte dietro la chiesa e si inerpica tra boschi e prati.

Itinerario di media lunghezza, suggestivo, che interessa per lo più il versante estremo a est, sopra l'abitato di Levrance con il paesaggistico Monte Zovo, e quello estremo a sud del comune di Pertica Bassa. Sul Monte Zovo non è difficile imbattersi in esemplari della flora alpina, come il profumatissimo martagone, il vistoso giglio rosso, la rara saxifraga e le numerose varietà di genzianacee, e nei superbi esemplari di capriolo e di volpe e ammirare i volteggi dell'astore e del biancone, animali che, fra queste montagne, riescono a sottrarsi all'inquinamento. Un tour che si sofferma sulle caratteristiche morfologiche del territorio e che permette di godere di aspetti ambienti naturali e antropizzati legati alla storia del comune.



## PASSATA MONTE ZOVO 3

**DIFFICOLTÀ**  
★★★★☆  
**media**

	21,3 km		1082 m
	20%		4:30 h
	870 m		2:30 h





vista panoramica

monte zovo

Ono Degno

### MONTE ZOVO

Il Monte Zovo (1.139 metri) è situato al confine di Pertica Bassa con Lavenone e separa la valle del Degnone da quella dell'Abbioccolo ed è caratterizzato dalla presenza di fabbricati rurali, fienili, oggi adibiti in parte a residenze estive.

### CHIESA DEDICATA ALLA MADONNA DELLA NEVE

Eretta nel XVIII secolo sul Monte Zovo, a quota 1000 mt., è caratterizzata da un'architettura semplice e spoglia, posizionata in un contesto ambientale di interesse naturalistico e paesaggistico.

### CHIESA DI S. MARTINO A LEVRANGE

Discosta alcune centinaia di metri dal vecchio abitato su un pianoro al riparo dai venti. La chiesa, dedicata a S. Martino di Tours, è di antichissime origini ed è stata ricostruita dopo il 1530.

## COSA VEDERE

### TORRENTE DEGNONE

Sul versante destro della valle del Chiese scorre il torrente Degnone di Pertica Bassa che nasce dai tributari di acqua della Corna Blacca (torrente Gorgo) e del Pezzeda (torrente Glera) per raggiungere il fondovalle a Vestone.

### MORFOLOGIA DEL TERRITORIO

L'arcata montuosa che dal lago d'Idro accerchia il comprensorio assorbendo la Corna Blacca per raggiungere, a sud, quella di Savallo, è parte della "dorsale dolomitica" dominante nella struttura geologica dell'Alta Valle Sabbia: rocce calcaree che hanno subito una trasformazione totale o parziale in dolomia. Sono rocce compatte a stratificazione massiccia e relativamente fragili, soggette ad erosione e degradazione, che hanno assunto una morfologia caratteristica con terrazze, pilastri, torrioni e guglie intercalati da canali e forre. Il passaggio laterale delle dolomie presenta ampi lembi discontinui di calcari neri o grigio scuri, molto stratificati e fragili, intervallati da placche di calcari e marne dominanti nella fascia che ingloba Levrance.



flora

panorama da Levrance

santella

Leaving from the square of **Forno d'Ono** (511 mt. altitude) situated in front of the town hall, carry on towards Ono Degno. After crossing the bridge, bikers will come across 4 km of gradual ascent along the asphalt, local road which has an average inclination of 6 %. Foot excursionists are recommended to take the old mule road between Forno d'Ono and Ono Degno which is regularly split up by the asphalt road.

Arriving at **Ono Degno** and passing the signpost, continue straight ahead for a few hundred metres until you reach a large fountain to your left, after which, 10 metres further, you have to keep to the right and take the local asphalt road which runs between Ono Degno – Presegno. Straight away, the steep inclination is challenging but after the initial effort the road continues for approximately 3 km alternating between very steep and almost flat parts.

The road ends in **Località Passata** where you will find a crossroads: to the left the road continues to ascend in the direction of

## ITINERARY DESCRIPTION

### PASSATA – MONTE ZOVO

the villages Bisenzio and Presegno, and to the right the road levels out and eventually becomes a dirt track.

The itinerary proceeds to the right offering, after a few metres, a rapid descent which will allow you to draw breath and relax your legs. The route stretches out into a forest and takes you around **Monte Zovo**, (panoramic view), a place renowned for ubiquitous hunting posts and refurbished barns used as summer homes.

Leaving these beautiful views behind you, the route turns to asphalt once more and offers challenging ascents which, for a good 3 km, develops into bends and sharp turns which require both bikers' and excursionists' attention because of the meagre width of the one way road.

At the end of the descent, close to a crossroads, continue to the left in direction of **Tre Stalle** taking some metres of ascent on a dirt track. Soon after, the road levels out and before the next descent, we suggest to stop and enjoy the splendid panoramic

view over meadows, forests and the village of **Levrance**. Continue to descend by taking the first road to the left and, after roughly 400 metres, a flat mountain path on the right leads you to the ancient **Church of St. Martino of Tours**, located in the old cemetery of Levrance, where the sacred atmosphere fills the air and suggests a worthy, relaxing break.

Hereon, after only one km of well trodden, level road, you will arrive at the old village of Levrance which collapsed in 1959 after a disastrous landslide. Venturing through the few remaining houses you will come across the local road which, descending to the left, brings you to the bottom of the valley inserting itself into the provincial road coming from Vestone. Deviate to the right and border the Degnone torrent for the last 2,5 km which are in slight descent until **Forno d'Ono**, the starting point of this itinerary. Along this final stretch you can find the Malpensada barn, on the side of the stream. The name is due to its location: underneath the

street and susceptible to floods and sun exposure. After 200 meters walking up to the bridge there is an old forge "Fusina dei Seréf" " Seref Canal. Soon you arrive in **Località Pià** characterized by the few country fields. Approaching the final part of the stretch you can see "Corna del Senglèl", the imposing mountain overlooking Forno d'Ono, which peak can be reached across a path that starts in the rear of the church and climbs through woods and fields.

A suggestive medium length itinerary starts from the east side north of Levrance village with the view on Monte Zovo till the south part of Pertica Bassa village. On Monte Zovo you can find alpine flora, like the fragrant Turk's cap, the flashy red lily and many varieties of other flowers with roe deer, foxes, marvels and eagles, animals that live in this area free from pollution. The tour focuses on the features of the ground and allows you to enjoy the natural aspects connected to the village history.

## RISTORO REFRESHMENTS

**BAR DA EMY**  
Ono Degno – T. 0365 87 01 48  
**OSTERIA PANE E VINO**  
Levrance – M. 333 44 18 442  
**PIZZERIA LA BUSSOLA**  
Forno d'Ono – M. 339 84 01 187  
**RISTORANTE AL MULINO**  
Loc. Mulino – T. 0365 82 03 88

### MONTE ZOVO

Characterized by the presence of refurbished country barns which are used today as summer homes. Here you can see the Church of Madonna della Neve.

### CHURCH DEDICATED TO OUR LADY OF THE SNOW

The church was built in the eighteenth century on Monte Zovo, at an altitude of 1000 m., with his simple and bare architecture, it is located in a natural landscape.

### ST. MARTINO'S CHURCH IN LEVRANCE

A few hundred metres away from the old quarters of Levrance there is the Church of S. Martino on a plateau sheltered from the winds. The church, dedicated to St. Martino from Tours, has ancient origins and was rebuilt after 1530.

## WHAT TO SEE

### DEGNONE STREAM

On the south side of the valley flows Degnone stream arising from Corna Blacca (Gorgo stream) and from Pezzeda (Glera stream) and reaches the bottom of the valley in Vestone.

### MORPHOLOGY OF THE TERRITORY

The arch of mountains that surrounds Idro lake going from Corna Blacca to the south to Savallo is part of the Dolomites with his dominant geological structure in the upper side of Val Sabbia: limestone rocks which have changes into dolomite. They are compact massive and relatively fragile, prone to erosion and degradation stratified rocks, which have got the typical morphology with terraces, pillars, towers, needles, gullies and ravines. The side part of the Dolomites has large discontinuous, laminated and fragile limestone black or dark gray patches, interspersed by limestone and marl patches in the area of Levrance.



S. Martino

fontana

bacche